

INTERVISTA AL SEGRETARIO PD DARIO PARRINI

## “Sulle opere decise non si discute”

«NON ci sono bande e balcanizzazioni in corso, non esiste il programma “maionese”. Liberiamoci da queste esagerazioni, è tutto più semplice: in quanto grande siamo anche un partito plurale, con divergenze fisiologiche. Rispettiamo chi dissente ma su Tav, Tirrenica, aeroporto e gestione dei servizi pubblici locali abbiamo dibattuto tanto e fatto scelte che ora vanno attuate». Avanti così, insomma, è la tesi del segretario del Pd toscano Dario Parrini.

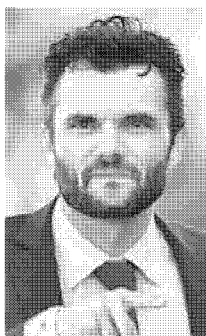


A PAGINA II Dario Parrini



**Il segretario**  
Parrini vede il sereno nonostante  
certe spaccature. Ma avverte tutti

# “Niente maionese il Pd è plurale ma le scelte fatte non si discutono”



ERNESTO FERRARA

«**N**ON ci sono bande e balcanizzazioni in corso, non esiste il programma “maionese”. Liberiamoci da queste esagerazioni, è tutto più semplice: in quanto grande siamo anche un partito plurale, con divergenze fisiologiche. Se vogliamo anche minori del passato. Rispettiamo chi dissente ma su Tav, Tirrenica, aeroporto e gestione dei servizi pubblici locali abbiamo dibattuto tanto e fatto scelte che ora vanno attuate». Nessun ripensamento, nessun problema, avanti così. Il segretario del Pd toscano Dario Parrini scruta l'orizzonte e vede sereno nonostante vertenze e spaccature lascino presagire ai più mesi di tempesta.

**Parrini, dopo la sconfitta a Pistoia e i mesi della guerra coi frondisti ora avete nella Piana e a Prato sindaci Pd contrari al nuovo aeroporto e all'inceneritore, sulla Costa sindaci contrari al privato per gestire i rifiuti. Come fa a dire che fila tutto liscio?**

«Abbiamo svolto dieci congressi di federazione con esito unitario, segno di coesione e responsabilità. Alcuni amministratori hanno dubbi di merito sulle infrastrutture. Sono gli stessi del 2014. Ho molta stima per loro, ma il già deciso non si cambia. In certi casi si deve procedere anche se non c'è unanimità: l'alternativa è la paralisi».

**I sindaci della Costa la accusano di non mediare, il sindaco di Campi invoca ascolto.**

«In realtà quattro sindaci Pd della Costa su cinque dicono l'opposto. Nel 2015 il Presidente Rossi e il Pd hanno presentato un programma chiaro con cui abbiamo fatto il miglior risultato italiano alle regionali. È il nostro contratto coi cittadini. Va tradotto in pratica».

**Cosa risponde a chi contesta l'aeroporto come Biffoni, a chi l'inceneritore come Fossi?**

«I timori per gli effetti ambientali e sanitari dei progetti non sono mai stati snobbati. Le decisioni assunte ne ten-



## ALLA GUIDA

Dario Parrini è segretario regionale del Pd e parlamentare. Riguardo alla contrarietà di alcuni sindaci su gestione rifiuti e aeroporto dice: «Il tempo delle discussioni è finito, ora bisogna solo attuare le scelte già fatte»

gono e ne terranno conto».

## E ai 17 dell' Ato Costa?

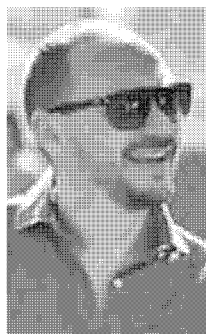
«Il controllo pubblico non si difende evitando la gara. Efficienza gestionale e centralità del pubblico possono stare insieme. Interrompere quel percorso significa fare un danno ai cittadini: il costo della raccolta per abitante scenderebbe da 239 a 199 euro, si farebbero 77 milioni di investimenti. Bloccare tutto questo non è giusto».

## La Regione vuole commissariare l'Ato Costa, il sindaco renziano di Camaiore Del Dotto dice che è “anti democratico”. Lei con chi sta?

«Comprendo l'assessore Fratoni. Ricordo poi che il rapporto favorevoli-contrari tra i sindaci Pd dell'Ato è 4 a 1: in un partito democratico questo non può non avere un peso».

## Il politologo Pasquino dice che il Pd ha un deficit di cultura politica, non si sa bene più chi e cosa rappresenti.

«Siamo fieri di non avere una voca-



## CRITICI

Il sindaco di Prato Matteo Biffoni (in alto) e qui sopra il sindaco di Campi Emiliano Fossi. Tutti e due in modo diverso sono critici sulla nuova pista

zione minoritaria e consapevoli che solo rappresentando con cultura di governo una maggioranza possiamo incrementare giustizia sociale e crescita».

**Fin quando può reggere questa strana intesa con Rossi?**

«L'intesa con Rossi è la cosa meno

---

“Dieci congressi di federazione hanno avuto tutti esito unitario, è un segno di grande coesione”

---

strana del mondo perché si basa sul contratto coi toscani del 2015: governeremo insieme fino a fine legislatura».

**Ancora sicuro del 40% alle politiche in Toscana?**

«Molto. Ho due speranze: che la coalizione di centrosinistra sia la più ampia possibile; e che sia sui contenuti. Divi-

dere il centrosinistra sarebbe irresponsabile. Solo il centrosinistra unito può arginare destre e populistici».

**Si dimette dopo le politiche?**

«Pensiamo alle politiche, non al dopo».

**Non pensa che la nascita di fronde e battaglie sia sua responsabilità? Pensa di aver fatto tutto bene?**

«Io non vedo fronde. Detto ciò solo i presuntuosi pensano di aver fatto tutto bene e io non sono presuntuoso. Ora è il momento della lotta per il Pd e per l'Italia. Quando verrà quello del dibattito retrospettivo sarò franco come sempre».

**Parrini, secondo lei il popolo della sinistra vi capisce ancora?**

«Ha capito che è di sinistra abbassare le tasse a dieci milioni di lavoratori dipendenti, legiferare su dopo di noi e unioni civili, dare la quattordicesima a pensionati a basso reddito che non l'avevano».



### L'IRA DI ENRICO ROSSI

Ai sindaci "ribelli" contro l'Ato rifiuti il governatore lancia un ultimatum: "Si riuniscano in tempi certi altrimenti comunicheremo le inadempienze ai prefetti"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

